



**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

(DM 19 MARZO 2015)

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## ALLEGATO

### AL PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE (ALLEGATO N.3 SGSA) AOU "FEDERICO II" - NAPOLI



N. REV.	DATA	MOTIVO REVISIONE	ELABORAZIONE	SUPPORTO	VALIDAZIONE	ADOZIONE
00	Maggio 2025	PRIMA EMISSIONE	RTSA	RTI COM METODI DELOITTE	RTSA	DIRETTORE GENERALE (Datore di Lavoro)



PREMESSA.....	3
DEFINIZIONE DI EMERGENZA .....	3
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
EMERGENZE.....	4
SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	5
DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA .....	6
SISTEMI ANTINCENDIO .....	8
VIE DI ESODO .....	9
LUOGO SICURO .....	9
AFFOLLAMENTO .....	9
COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA .....	10
GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE .....	11
GESTIONE DELL'EMERGENZA .....	12
PROCEDURE DI EMERGENZA – LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA..	12
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO E EVACUAZIONE (generale).....	14
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE .....	14
ALLEGATI.....	17



## **PREMESSA**

Il presente piano è afferente al solo edificio di riferimento. Gli scenari emergenziali e le procedure d'intervento di esodo sono descritte nel piano generale, allegato n. 3 del *SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)*, denominato PIANO DI EMERGENZA GENERALE INTERNO ED EVACUAZIONE. Il presente piano riprende procedure specifiche dell'edificio e le attività a cui si riferisce.

## **DEFINIZIONE DI EMERGENZA**

L'emergenza può essere definita come una situazione inconsueta, incontrollabile e pericolosa. La non prevedibilità della situazione di emergenza richiede interventi tempestivi che permettano di ridurre le conseguenze dell'evento, mediante l'impiego razionale di uomini e mezzi.

### **CAUSE CHE POSSONO PROVOCARE UN INCENDIO**

- Impianti ed apparecchiature elettriche
- Impianti di riscaldamento
- Ossigeno
- Autocombustione
- Liquidi infiammabili
- Gas anestetici
- Incendi dolosi

**OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA****OBIETTIVI GENERALI**

- SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' DEI LAVORATORI, , DEI VISITATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI
- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE,

**OBIETTIVI OPERATIVI**

- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L'INTERVENTO
- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL'INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE
- ORGANIZZARE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A RISCHIO

**EMERGENZE**

Distinguiamo le seguenti tipologie:

**EMERGENZA LIMITATA (INCIDENTI MINORI-ALLARME LIMITATO):**

incidenti che possono essere facilmente controllati, se ne è in grado, anche dal solo personale operativo del reparto. Corrispondono ad una situazione di pericolo, a carattere limitato, che non comporta estensione del rischio. Tutto il personale deve essere informato sulla necessità di attivare le procedure di chiamata della Squadra di Emergenza di supporto (GSA) nel caso non sia in grado di provvedere direttamente. Può essere necessaria l'evacuazione del locale ove si è verificato l'incidente.

.

**EMERGENZA ESTESA (ALLARME ESTESO):**

incidenti che non possono essere controllati soltanto della Squadra di Emergenza e figure indicate nell'emergenza limitata, ma necessitano della mobilitazione di forze esterne (VVF). In tale fase può essere necessaria l'evacuazione , dell' edificio.

.

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE****UNITA' DI CRISI****Direttore Sanitario (Responsabile dell'Emergenza e Coordinatore Unità di Crisi):**Dott.ssa Anna Borrelli

<b>Direttore Generale:</b>	Dott. Giuseppe Longo
<b>Direttore Amministrativo:</b>	Avv. Stefano Visani
<b>Direttore Anestesia e Rianimazione:</b>	Prof. Servillo Giuseppe
<b>Responsabile del Servizio Tecnico:</b>	Ing. Antonio Izzo
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio</b>	Ing. Antonio Izzo
<b>Responsabile del Servizio Infermieristico:</b>	Dott.ssa Albina Simeoli
<b>Esperto di Radioprotezione:</b>	Dott.ssa Stefania Clemente
<b>Responsabile Fisica Sanitaria – Esperto Responsabile R.M.N.:</b>	Dott.ssa Stefania Clemente
<b>Medico Autorizzato:</b>	Prof. Luca Fontana



### **DISTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA**

Elenco del personale che dovrà conoscere il contenuto del piano di emergenza ed informare il restante personale

Direttori D.A.I.
Dirigente responsabile delle varie U.O C.
Coordinatore dell'emergenza
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile U.O.C. Manutenzione e gestione del patrimonio
Addetti alla gestione dell'emergenza: addetti di compartimento e addetti squadra antincendio
Ditte di manutenzione e gestione impianti
Ditta di supporto antincendio GSA
Operai della manutenzione interni
Servizio di vigilanza
<b>Personale tutto</b>

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE****EDIFICIO 20****Dipartimenti attività integrata  
D.A.I.****DAI RETE TEMPO DIPENDENTE: STROKE, URGENZE CHIRURGICHE E TRAUMA - SPECIALITA' AMBULATORIALI E DI RICOVERO TESTA-COLLO**

Dir. Prof. Sandro Rengo

**DAI SCIENZE CARDIOVASCOLARI, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RETE TEMPO DIPENDENTE DELLE EMERGENZE CARDIOVASCOLARI**

Dir. Prof. Giovanni Esposito

**DAI MALATTIE ONCO-EMATOLOGICHE, ANATOMIA PATOLOGICA E MALATTIE REUMATICHE**

Dir. Prof. Fabrizio Pane

<i>U.O.C.</i>	<i>U.O.C.</i>
<b>Piano TERRA</b>	
UOC ANATOMIA PATOLOGICA	PROGRAMMI INFRADIPARTIMENTALI (I FASCIA) PSICOPATOLOGIA CLINICA
AULE	
<b>Piano PRIMO</b>	
AULE	UOC MEDICINA LEGALE
<b>Piano SECONDO</b>	
AULE, LABORATORI - UNIVERSITÀ FEDERICO II	
<b>Piano TERZO</b>	
UOC ANATOMIA PATOLOGICA	
<b>Piano QUARTO</b>	
PI (I FASCIA) CITOPATOLOGIA E PATOLOGIA MOLECOLARE PREDITTIVA	



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**SISTEMI ANTINCENDIO**

- SONO PRESENTI ESTINTORI ED IDRANTI

**Impianto idrico antincendio di tipo fisso:** sistema di accumulo a costituito da una cisterna di in sommità della “torre biologica” di circa 80.mc, che con sistema a caduta garantisce le pressioni necessarie per il funzionamento della rete di idranti

Dotazione IDRANTI UNI 45	
Piano TERRA	
n. 5 Idranti UNI 45	
Piano PRIMO	
0	
Piano SECONDO	
0	
Piano TERZO	
n. 5 Idranti UNI 45	
Piano QUARTO	
n. 5 Idranti UNI 45	

Dotazione ESTINTORI	
Piano TERRA	
n.27 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	
Piano PRIMO	
n. 6 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	
Piano SECONDO	
n. 6 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	
Piano TERZO	
n. 50 34 A 233 B / n.10 CO2 2113 B	
Piano QUARTO	
n. 36 34 A 233 B / n.1 CO2 2113 B	

**VIE DI ESODO**

<b>ESODO USCITE SCALE</b>	
<b>Piano TERRA</b>	
n. 9 Uscita dirette da porte e portoni L= 1.90 m	
<b>Piano PRIMO</b>	
n. 4 scali interna da 1.50 m uscita aula grande scala dedicata doppia per un toploe di L= 3.20 m	
<b>Piano SECONDO</b>	
n. 4 scali interna da 1.50 m	
<b>Piano TERZO</b>	
n. 4 scali interna da 1.50 m	
<b>Piano QUARTO</b>	
n. 4 scali interna da 1.50 m	

**LUOGO SICURO****I LUOGHI DI RADUNO SICURI**

Vista la conformazione dell'edificio, considerato che i luoghi sicuri sono costituiti da tutti i piazzali esterni,

**AFFOLLAMENTO**

<b>AFFOLLAMENTO</b>	
<b>Piano TERRA</b>	
50 persone	
<b>Piano PRIMO</b>	
Aule massimo affollamento unità: 115+115+34+34+34+313	
<b>Piano SECONDO</b>	
<b>Piano TERZO</b>	
30 persone	
<b>Piano QUARTO</b>	
30 persone	



## COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA



NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'	
NOMINATIVO	TELEFONO
PREFETTURA	081 79443111
QUESTURA CENTRALE	081 797 1111
PROTEZIONE CIVILE	081 796 9509 081 7956098 / 99
pronto intervento idrico ABC Napoli	0815639210
Guasti (Luce) e- distribuzione	803 500
GSA (emergenza antincendio)	081 7464644 per chiamate da esterno 4644 per chiamate da interno

## NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA



 **115**  
VIGILI DEL FUOCO



 **113**  
POLIZIA DI STATO



 **118**  
EMERGENZA SANITARIA



 **112**  
CARABINIERI

**GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE OPERATIVE****MODALITA' DI ALLARME**

L'allarme incendio può essere diramato mediante e seguenti sistemi:

a) **TELEFONI FISSI** la rete telefonica è diffusa in tutto il presidio ospedaliero e tramite essa è possibile in ogni momento eventualmente i Vigili del Fuoco 115.

- CHIAMARE IL GSA (emergenza antincendio)
  - 081 7464644 per chiamate da esterno
  - 4644 per chiamate da interno



b) **TELEFONI CELLULARI**: oltre che per diramare l'allarme al Centralino, è possibile utilizzarli verso tutti i numeri telefonici di emergenza (VVF, 112, 113, 118 e 115).

c) **RILEVATORI DI FUMO**: i rilevatori di fumo, presenti fanno capo a diverse centraline di raccolta essendo costantemente presente personale addestrato per fronteggiare un principio di incendio, l'allarme deve essere dato immediatamente anche a **A VOCE**.



## **GESTIONE DELL'EMERGENZA**

### **PROCEDURE DI EMERGENZA – LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA**

conforme alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08, Reg. CLP/REACH, disposizioni sanitarie):

#### **1. INCENDIO**

Cause comuni:

- Cortocircuiti su strumenti (microtomi, centrifughe)
- Vapori infiammabili (es. xilolo, alcol, formalina)
- Errori nella gestione dei forni o delle cappe

Procedure operative:

- Allarme immediato al personale tramite segnale acustico/visivo
- Allertare la squadra di emergenza interna **GSA** contattando il numero **4644**
- Attivazione allarme antincendio manuale (pulsanti) e avviso al 115
- Interruzione dell'alimentazione elettrica (se sicuro)
- Isolamento contenitori di sostanze infiammabili (armadi ventilati)
- Uso di estintori: CO<sub>2</sub> per impianti elettrici / polvere per materiali misti
- Evacuazione ordinata verso punto di raccolta con supervisione dell'addetto antincendio

DPI richiesti: maschera FFP3, occhiali, guanti resistenti al calore per chi interviene

#### **2. SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE** (formaldeide, xilolo, coloranti)

Fase 1 – Messa in sicurezza:

- Bloccare immediatamente la fonte dello sversamento
- Non toccare la sostanza a mani nude
- Far evacuare l'area se necessario (vapore tossico)
- Indossare guanti chimico-resistenti (nitrile), visiera, camice idrorepellente

Fase 2 – Bonifica:

- Utilizzare kit di assorbimento per liquidi chimici
- In caso di formaldeide, evitare detergenti a base di ipoclorito (reazione tossica)
- Isolare e sigillare i materiali contaminati
- Smaltimento in contenitori approvati per rifiuti pericolosi

Fase 3 – Segnalazione:

- Informare immediatamente il RSPP e redigere modulo di incidente
- Se previsto, avvisare i VVF o Arpa in caso di rischio ambientale



### 3. INFORTUNIO BIOLOGICO / CONTATTO ACCIDENTALE

Esempi:

- Ferita da microtomo o ago durante citocentrifugazione
- Contatto accidentale con liquidi biologici (liquor, sangue, espettorato)

Procedure:

- Lavaggio immediato con abbondante acqua e sapone
- In caso di ferita, non strofinare: far uscire una goccia di sangue e disinfettare
- Coprire con garza sterile
- Avvisare medico competente e compilare modulo esposizione biologica
- Eventuale accesso al Pronto Soccorso per profilassi (entro 2 ore)
- Monitoraggio sierologico secondo protocollo

DPI obbligatori sempre: guanti in nitrile doppio strato, occhiali protettivi, camice impermeabile

### 4. ESPOSIZIONE A VAPORI TOSSICI (formaldeide, xilolo)

Segni/sintomi: irritazione occhi, naso, tosse, vertigini

Procedure:

- Uscire subito dalla zona contaminata
- Se cappa in avaria, spegnerla e isolare l'area
- Allertare il RSPP e il medico del lavoro
- Se l'esposizione è grave: allertare 118 e fornire SDS della sostanza

Prevenzione:

- Monitoraggio continuo formaldeide (UNI EN 689)
- Cappa chimica certificata e verificata periodicamente

### 5. BLACK-OUT / GUASTO TECNOLOGICO

Azioni:

- Attivazione gruppi di continuità per microscopi, PC e criostati
- Verifica immediata stato congelatori -80°C e frigoriferi farmaci (con allarme temperatura)
- Annotazione delle non conformità

Reazione:

- Se durata >30 min: trasferimento campioni critici in unità di backup
- Comunicazione al referente tecnico per intervento immediato
- Compilazione scheda di evento imprevisto



## PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO E EVACUAZIONE (generale)

### IN CASO DI INCENDIO

- Allertare la squadra di emergenza interna **GSA** contattando il numero **4644**
- Azionare l'allarme antincendio e chiamare i Vigili del Fuoco.  
Per gli addetti antincendio
- Utilizzare gli estintori appropriati se si è stati formati per farlo, se si tratta di principio di incendio gestibile.
- Intervento iniziale con estintori (CO<sub>2</sub> o polvere)

### EVACUAZIONE

Evacuare immediatamente l'area e dirigersi verso il punto di raccolta designato.

### VERIFICA DEI DANNI E SICUREZZA

- Il personale di emergenza e i supervisor devono verificare se ci sono danni strutturali all'edificio e se è sicuro rientrare.
- Se l'edificio è stato danneggiato, non rientrare fino a quando non si riceve il via libera dalle autorità competenti.

### ASSISTENZA E COMUNICAZIONE

- Prestare assistenza a eventuali feriti e fornire supporto emotivo a chi ne ha bisogno.
- Utilizzare i canali di comunicazione designati per ricevere informazioni aggiornate sulla situazione e sulle istruzioni da seguire.

### RIENTRO NELL'EDIFICIO

- Il rientro nell'edificio sarà autorizzato solo quando sarà considerato sicuro dalle autorità competenti.
- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei supervisor per il rientro e la ripresa delle attività.

## PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO ED EVACUAZIONE

- In caso di terremoto, non suonerà un allarme specifico, ma tutti gli occupanti devono essere preparati a rispondere immediatamente.

- Quando si verifica un terremoto cosa fare:

se sei in ufficio

- proteggersi sotto un tavolo o un'altra superficie stabile
- lontano da finestre e oggetti pesanti che potrebbero cadere.
- Proteggersi la testa e il collo con le braccia o un oggetto.
- Mantenersi calmi

se sei in laboratorio

- proteggersi sotto un tavolo o un'altra superficie stabile
- lontano da finestre e oggetti pesanti che potrebbero cadere.
- Proteggersi la testa e il collo con le braccia o un oggetto.
- Metti in sicurezza le attività in essere prima di evacuare

Mantenersi calmi



Se sei in aula

- proteggersi sotto un tavolo o un'altra superficie stabile (relatore )
- lontano da finestre e oggetti pesanti che potrebbero cadere.
- Assumi la posizione di sicurezza "ad uovo"(in ginocchio, testa sulle ginocchia e mani dietro la nuca) posizionandoti in aderenza alle sedute (uditori).
- Proteggersi la testa e il collo con le braccia o un oggetto
- Mantenersi calmi

In ogni caso

- Evitare di uscire dall'edificio durante la scossa, poiché potrebbe essere pericoloso a causa di detriti che cadono o di ulteriori scosse.

#### EVACUAZIONE DOPO IL TERREMOTO

- Dopo la fine della scossa, valutare rapidamente la situazione e decidere se evacuare l'edificio.
- Se si decide di evacuare, utilizzare i percorsi di esodo indicati nella planimetria che indicano le porte di emergenza che immettono direttamente all'esterno e le scale se sei al piano superiore.
- Seguire le indicazioni delle frecce delle uscite di emergenza.
- Tutti i devono recarsi al punto di raccolta designato, dove verrà effettuato il riscontro per verificare la presenza di tutti.
- Non allontanarsi dal punto di raccolta fino a quando non ricevi istruzioni dal responsabile dell'emergenza.

#### VERIFICA DEI DANNI E SICUREZZA

- Il personale di emergenza e i supervisori devono verificare se ci sono danni strutturali all'edificio e se è sicuro rientrare.
- Se l'edificio è stato danneggiato, non rientrare fino a quando non si riceve il via libera dalle autorità competenti.

#### ASSISTENZA E COMUNICAZIONE

- Prestare assistenza a eventuali feriti e fornire supporto emotivo a chi ne ha bisogno.
- Utilizzare i canali di comunicazione designati per ricevere informazioni aggiornate sulla situazione e sulle istruzioni da seguire.

#### RIENTRO NELL'EDIFICIO

- Il rientro nell'edificio sarà autorizzato solo quando sarà considerato sicuro dalle autorità competenti.
- Seguire le istruzioni del personale di emergenza e dei supervisori per il rientro e la ripresa delle attività.



**Dipartimento  
della Protezione Civile**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Home >(Link: [www.protezionecivile.gov.it/it](http://www.protezionecivile.gov.it/it)) Media e comunicazione>

Approfondimenti >(Link: [www.protezionecivile.gov.it/it/approfondimenti/](http://www.protezionecivile.gov.it/it/approfondimenti/)) In caso di terremoto

## **CONSIGLI PROTEZIONE CIVILE**

### **In caso di terremoto**

#### **Prima del terremoto**

- Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.  
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.  
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.  
Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.  
Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

#### **Durante il terremoto**

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli
- Riparati sotto un tavolo.  
E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.  
Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.  
Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche.  
Potrebbero crollare
- Stà lontano da impianti industriali e linee elettriche.  
E' possibile che si verifichino incidenti
- Stà lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine.  
Si possono verificare onde di tsunami
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli
- Evita di usare il telefono e l'automobile.  
E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

#### **Dopo il terremoto**

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te.  
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.  
Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe.  
In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.  
Potrebbero caderti addosso



**ALLEGATI**

- PLANIMETRIE VIE DI ESODO
- ELENCO ADDETTI EMERGENZA

## **PLANIMETRIE VIE DI ESODO**

Le Planimetrie di Esodo, riferite agli ambienti trattati dal presente documento, sono affisse lungo i percorsi di esodo di ogni edificio di cui trattasi. Considerata la natura dei documenti in oggetto, caratterizzati da continui e rapidi aggiornamenti, si rimanda, per la consultazione, all'ultima revisione aggiornata e depositata presso gli uffici della UOC Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro.